

Hiroshige. La parvenza della luna

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La mostra di **Utagawa Hiroshige** (1797-1858) al **Museo Fondazione Roma** è un salto in un'altra dimensione. Sembra quasi di essere **planati in una realtà sottile**, le cui parvenze coincidono con una **poetica** del disegno e dei colori del tutto assimilabile alla **lentezza**, un passo che conduce verso l'anima cromatica riversa nelle sue linee.

Un **connubio di stagioni in differita** planare, come gli aironi, i **fagiani dal piumaggio cromatico** quanto il pavone, un innervamento di linee immerse nel blu cobalto che sottende alle spume, o nel rosso ottundente del sole calante. Inimmaginabili **percorsi di purezza** ci frastornano accogliendoci fra piccoli giardini zen e fontane in gorgoglio rapido.

I **suoni** sono quelli naturali **delle anatre** come quelli di **canti appena sussurrati** in apnea nel profondo. Neve, fiori, inverno, primavera, e di nuovo estate per parafrasare un film di **Kim Ki-duk** dal titolo simile, *Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera* del 2003, regista sud-coreano che racconta la vita di un monaco buddista. La sua casa al centro del lago sembra la dimora in cui Hiroshige vive per disegnare e dipingere i suoi paesaggi incontaminati nella loro levità incommensurabile.

Hiroshige è un pittore antico e non moderno come affermerebbe la sua datazione (inizia intorno al 1830), ed è talmente irrealista che **Van Gogh** stesso ne ha copiato due dipinti (sono presenti in mostra le copie digitali RAI), **riproducendone i tratti in colori carichi**, così lontani eppur vicini ed influenti sulla sua pittura. Impressionismo e post-impressionismo ne hanno tratto una **visione fluttuante della natura**, inscenata da **pennellate brevi e calcolate**, senza sovraccaricare il foglio di materia densa e inutile.

Le **200 stampe policrome** che raccontano il monte **Fuji**, la delicata punta innevata, i mercati pieni di gente, la varietà sconosciuta ed imperdibile dei **pesci giapponesi**, gli splendidi **crisantemi e ciliegi in fiore**, raccontano di un paradiso riprodotto anche nelle **fotografie all'albumina dipinte a mano** come il *Ponte di Arashiyama a Kyoto*.

Ci indica l'uscita un piccolo disimpegno con le due riproduzioni *Il giardino dei susini a Kameido* ed il *Piccolo pero in fiore* dal grande pittore triste che è Van Gogh, ricordandoci che si sta inoltrando la primavera, e che **sotto la neve spuntano i primi sparuti boccioli** di una natura che sempre ci accoglie col suo calore.

Publicato in: GN9/ 8-22 marzo 2009

SchedaAutore: Utagawa Hiroshige

Titolo completo:

Il maestro della natura

17 marzo - fino al 13 settembre 2009

Museo Fondazione Roma

Via del Corso 320

Hiroshige. La parvenza della luna

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

A cura di Gian Carlo Calza

Tutti i giorni dalle 10 alle 20

lunedì chiuso

catalogo SKIRA

Voto: 9

Vedi anche:

[Hiroshige](#) [2]

[Fondazione Roma - Museo del Corso](#) [3]

Articoli correlati: [Da Rembrandt a Vermeer. Il tocco lieve della luce](#) [4]

[Hiroshige. La linea serpentina del Sé](#) [5]

[Il Mare a Santa Cecilia. Effluvi lunari sul fiorir dell'aurora](#) [6]

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/hiroshige-parvenza-della-luna>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/hiroshige>

[2] <http://www.hiroshige.it>

[3] <http://www.museodelcorso.it/index.pl>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/da-rembrandt-vermeer-il-tocco-lieve-della-luce>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/hiroshige-linea-serpentina-se>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mare-santa-cecilia-effluvi-lunari-rifiori-aurora>